



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti  
agli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti scolastici  
delle istituzioni scolastiche statali  
e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie

Al Sovrintendente scolastico per la Regione  
Valle d'AOSTA

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua  
italiana di BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua  
tedesca di BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola delle località  
ladine di BOLZANO

Al Dirigente del Dipartimento istruzione  
per la Provincia di TRENTO

e, p.c., al Capo di Gabinetto del Ministero

**Oggetto: 9 novembre 1989- 9 novembre 2024. Iniziative in occasione dei trentacinque anni dalla caduta del Muro di Berlino.**

Il 15 aprile 2005, con la legge n. 61, la Repubblica italiana istituiva, il 9 novembre, il «Giorno della libertà» quale "*ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo*". Il comma 2 della suddetta legge dispone, inoltre, che vengano "*annualmente organizzati cerimonie commemorative ufficiali e momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della democrazia e della libertà evidenziando obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti*".



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

Nell'approssimarsi di tale ricorrenza, pertanto, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuoveranno iniziative che, avviando riflessioni sulla caduta del Muro dal punto di vista storico e storiografico, letterario, artistico e filosofico, diffondano tra gli studenti e le studentesse l'importanza del ruolo della memoria di quell'evento che portò il 9 novembre 1989 a diventare simbolo in Europa dei valori di democrazia, libertà e incontro di culture diverse, anche nell'ottica di una lettura consapevole del presente e degli avvenimenti mondiali che lo caratterizzano.

*Prof. Giuseppe Valditara*